

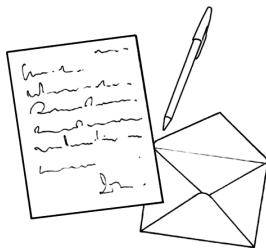
Anche oggi, attraverso questo episodio del Vangelo, Gesù vuole parlare proprio a me.

Mi fermo e provo a pensare, di tutto ciò che ho letto e ascoltato: **che cosa mi colpisce di più?**

Può trattarsi di un gesto, di una parola, di un sentimento di Gesù o di Tommaso o degli altri personaggi. In silenzio lascio che questo particolare venga a "galla" e provo a "gustarlo" e rifletto sul perché mi colpisce (proprio lì il Signore sta regalando qualcosa di personale a me oggi!)

Se voglio posso sottolinearlo nel testo o scriverlo qui:

Per finire, come in ogni vero dialogo con un amico, dopo aver ascoltato che cosa il Signore Gesù mi ha detto attraverso ciò che mi ha colpito, provo anch'io a rispondereGli con una preghiera spontanea, sapendo che Gesù mi ascolta con serietà e molto amore:

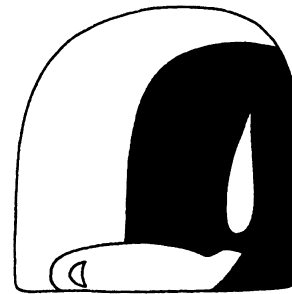


Per tutti i ragazzi

di 5^a elementare e delle medie

Preghiamo con la Parola di Dio

Domenica 19 aprile 2020
2^a domenica di Pasqua



Lampada per i miei passi è
la tua Parola,

Luce sul mio cammino.

Gv 20, 19-31

Dal Vangelo secondo Giovanni:

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, ① **anche io mando voi**». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». ② **Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne**



Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: ② «**Se non vedo** nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, ② **io non credo**». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro

anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». ② **Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!».**

Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. ③ **Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.**



ALLELUIA

Giovanni ci racconta che cosa accade la sera del giorno di Pasqua, quando Gesù Risorto, dopo essere apparso la mattina a Maria di Magdala, appare anche ai suoi discepoli che erano chiusi in una stanza, nascosti, per paura che i giudei venissero a far del male anche a loro.

Ma Tommaso non è lì con loro in quel momento.

La settimana successiva Gesù Risorto appare di nuovo ai discepoli: questa volta c'è anche Tommaso.

Rileggiamo attentamente che cosa Gesù Risorto dice ai suoi cari discepoli e ricordiamoci che quello che disse a loro lo dice anche a noi oggi, noi che siamo i suoi discepoli del 2020!

① Gesù continua la sua missione, che è far conoscere l'amore del Padre, attraverso i suoi discepoli, che invia ad essere testimoni.

② Tommaso è conosciuto per la sua difficoltà a credere. Ma la stessa difficoltà avevano manifestato anche gli altri 10 apostoli e le altre persone presenti, i due di Emmaus e altri ancora. Tommaso sa anche esprimere una fede grande: Gesù è Signore e Dio.

③ I Vangeli sono una bella notizia destinata a tutti; soprattutto a chi non ha visto i fatti (come noi!). Ciò che conta veramente è coltivare la fede, aiutarci tutti a diventare amici di Gesù. Non sono semplici testimonianze storiche, sono frutto e seme di fede.